DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno Scolastico 2026/2027

Valutazioni della disciplina

(allegato alla programmazione di Dipartimento)

1. ***Principi generali***

In coerenza con le *Nuove Indicazioni Nazionali del 22 aprile 2026,* con il *D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, con il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135* e con la *Programmazione Dipartimentale a.s. 2026/27* (di seguito "Documento di Riferimento"), la valutazione di Scienze Motorie e Sportive persegue il principio della *personalizzazione* tiene in considerazione il *processo di miglioramento* realizzato da ciascuna studentessa e da ciascun studente rispetto al proprio punto di partenza, e non soltanto il risultato finale assoluto.

La valutazione è *formativa, sommativa e autenticativa*: accompagna il percorso di apprendimento attraverso il feedback continuo, ne sintetizza i risultati in un voto periodico e ne attesta il conseguimento delle competenze.

Sono richiamati i seguenti termini, definiti nel Documento di Riferimento (§ 6.4):

- *Competenza motoria* – capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in ambito ludico, sportivo e del benessere, espressa in termini di responsabilità, autonomia e consapevolezza.

- *Standard motorio* – soglia accettabile per determinare il possesso (l'acquisizione) di una competenza.

- *Livello di competenza* – grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza.

2. **Esito e frequenza**

Il risultato finale è espresso da un **voto unico** a cifra intera in scala decimale (1–10), riportato sul Registro Elettronico con la denominazione "*Pratico*", ottenuto mediante **almeno due valutazioni per quadrimestre**. Tuttavia le prove possono essere **pratiche, scritte, orali** o **combinazioni** delle stesse, in funzione delle scelte didattiche dei singoli docenti, delle programmazioni di classe e delle situazioni particolari documentate di ciascuna studentessa o studente (infortuni, problemi di salute, ecc.).

3. **Obiettivi della valutazione per dimensione**

In coerenza con le *cinque dimensioni interconnesse* del Documento di Riferimento (§§ 3, 5), la valutazione verifica il livello di competenza raggiunto in ciascuna dimensione:

Dimensione	Cosa si valuta
1 – Stili di vita attivi e sani	Capacità di pianificare, monitorare e realizzare piani di attività personale; conoscenza dei principi di salute, sicurezza, alimentazione e benessere
2 – Motoria 3	Padronanza corporea, efficacia e adattabilità del gesto, tecnica, tattica, strategia; competenze espressive e comunicative; trasferimento autonomo di abilità
3 – Cognitiva	Conoscenze teoriche (fisiologia, anatomia, chinesiologia, biomeccanica, regole, regolamenti); capacità di interpretazione, ideazione progettuale, ragionamento strategico
4 – Sociale	Collaborazione, inclusione, fair play, equità, rispetto delle diversità; partecipazione attiva alla vita di gruppo e di istituto; assunzione di ruoli organizzativi

5 – Emotivo-relazionale	Regolazione emotiva, gestione dello stress e del conflitto, riconoscimento dell'errore come risorsa, resilienza, mutuo supporto, problem solving

4. **Strumenti di valutazione, tipologia delle prove**

In coerenza con il § 6.2 del Documento di Riferimento, il docente si avvale di:

- *Osservazione sistematica e finalizzata*, anche attraverso l'uso di griglie e rubriche (Griglie A e B di seguito);

- Prove *pratiche, scritte* e *orali* (strutturate, semi-strutturate e non strutturate);

- *Test, questionari, check-list, diari di bordo*;

- *Rappresentazione simulata di situazioni-problema* (problem solving, adattamento, collaborazione, gestione emotiva in contesti simulati);

- *Autovalutazione e co-valutazione* strutturata (rubriche guidate, interviste, diari di riflessione);

- *Strumenti metacognitivi* (mappe concettuali, diari di riflessione, *portfolio di apprendimento / di autovalutazione* del percorso motorio);

- *Ricerche e compiti di realtà*, anche interdisciplinari;

- *Valutazione dell'utilizzo di strumenti digitali e IA*: qualità dell'interpretazione dei dati, consapevolezza critica dei limiti e delle possibilità degli strumenti, adeguatezza delle scelte operative;

- *Video-analisi* e strumenti di raccolta dati (wearables, app di movimento, piattaforme di analisi) come supporto alla osservazione e all'autovalutazione.

Le prove sommativa e formativa si articolano in tre tipologie: **strutturate** (risposta misurabile entro tempi e standard prefissati dal docente), **semi-strutturate** (elaborazione della studentessa / dello studente entro un quadro di vincoli definito) e **non strutturate** (proprietà, creazione ed esecuzione autonoma del compito).

Per la valutazione pratica il docente si avvale degli attrezzi e degli spazi a disposizione, di strumenti digitali e, ove previsto, di piattaforme dedicate; per le prove scritte e orali si utilizzano, ove disponibili, le applicazioni di **Google Workspace**.

I risultati espressi in punti sono sempre convertiti in **scala da 1 a 10**.

L'uso di strumenti di intelligenza artificiale nella somministrazione e nella correzione delle prove sarà regolamentato dall'apposito documento di Istituto in fase di pubblicazione (cfr. *Nota informativa* in calce). Le griglie e le rubriche di dettaglio sono richiamate nel Documento di Dipartimento (Allegato A, a.s. 2026/27) e nella **Programmazione Dipartimentale** dell'anno in corso.

5. **Valutazione di studenti con disabilità e DSA**

Per la studentessa / lo studente con *disabilità certificata* (Legge n. 104/1992) la valutazione avviene nel rispetto del *Piano Educativo Individualizzato (PEI)*; per la studentessa / lo studente c*on disturbo specifico dell'apprendimento* (Legge n. 170/2010) nel rispetto del *Piano Didattico Personalizzato (PDP)*.

In entrambi i casi:

- le griglie A e B vengono *applicate* in coerenza con gli obiettivi, le strategie e le misure compensative / dispensative previste nel PEI o nel PDP; il docente ne modula l'applicazione in base a quanto indicato nel piano

(obiettivi minimi o percorso differenziato), assicurando una valutazione formalmente alla pari; la rubrica non serve solo ad attribuire un livello, ma a rendere visibile il percorso di apprendimento dello studente.

- la valutazione tiene conto del *punto di partenza individuale*, del *percorso di sviluppo* e del *livello di autonomia funzionale* raggiunto, e non di un raffronto con il resto della classe.

Documento redatto in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali del 22 aprile 2026, con la Programmazione Dipartimentale a.s. 2026/27, con il D.P.R. 122/2009, il D.P.R. 135/2025, la L. 104/1992 e la L. 170/2010.

Seguono le rispettive griglie A) e B).

Roma, 04/09/2026 Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

GRIGLIA A – Griglia di valutazione prove pratiche (Adatta a tutte le studentesse e a tutti gli studenti)

Indicatore (corrispondente alle 5 dimensioni)	***Descrittori – Cosa osservare***	***Punteggio max***	***Punteggio attribuito***
Stili di vita attivi e sani (Dimensione 1)	• Partecipazione attiva, continua e propositiva alle lezioni. • Cura del proprio equipaggiamento e puntualità. • Rispetto delle norme di sicurezza del luogo sportivo (palestra o spazio all'aperto) • Rispetto dell'attrezzatura assegnata	2	0,5 1 1,5 2
Motoria (Dimensione 2)	• Controllo del corpo, coordinazione, efficacia ed efficienza del gesto • Capacità di adattare tecnica, tattica e strategia a situazioni diverse e inedite • Padronanza in contesti differenziati (sportivi, espressivi, ambienti diversi) • Transfer autonomo di abilità; proposta di varianti	2	0,5 1 1,5 2
Cognitiva (Dimensione 3)	• Conoscenza e applicazione di regole, regolamenti, tecniche, tattiche • Comprensione delle basi teoriche (fisiologia del movimento, anatomia, benefici dell'esercizio) • Uso appropriato della terminologia tecnico-sportiva • Risolvere problemi in situazioni e luoghi diversi	2	0,5 1 1,5 2
Sociale (Dimensione 4)	• Collaborazione con i compagni (indipendentemente dai loro livelli di competenza) • Inclusione e rispetto delle diversità; equità di genere • Fair play, rispetto dell'avversario, dell'arbitro, accettazione del verdetto • Partecipazione attiva e propositiva alle attività di gruppo e di organizzazione	2	0,5 1 1,5 2
Emotivo-relazionale (Dimensione 5)	• Regolazione emotiva nelle situazioni stressanti, agonistiche, conflittuali • Riconoscimento dell'errore come risorsa di apprendimento • affrontare positivamente le eventuali difficoltà • Disponibilità a mettersi in gioco, a perseverare, a cercare soluzioni	2	0,5 1 1,5 2
		Totale	

GRIGLIA B – Griglia di valutazione prove scritte e orali (Adatta a tutte le studentesse e a tutti gli studenti)

Voto	Stili di vita attivi e sani (Dimensione 1)	Motoria (Dimensione 2)	Cognitiva (Dimensione 3)	Sociale (Dimensione 4)	Emotivo-relazionale (Dimensione 5)
10	Progetta piani di attività autonomi e motivati	Conoscenza approfondita e personalizzata di tecnica, tattica, strategia; capacità di trasferire in contesti nuovi	Conoscenza approfondita e personalizzata; argomentazione critica; corretta interpretazione di dati e fonti	Piena sensibilità per inclusione, equità, sostenibilità; capacità di mediazione e dialogo	Riflessività critica sulle proprie emozioni; strategie di problem solving autonome e strutturate
9	Progetta piani di attività coerenti	Conoscenza approfondita; buon livello di transfert	Conoscenza approfondita; argomentazione distinta	Buona sensibilità per inclusione e fair play; partecipazione propositiva	Buona gestione emotiva; capacità di cercare soluzioni
8	Piani di attività corretti e applicabili	Conoscenza globale e corretta di tecnica e tattica	Conoscenza globale e corretta; interpretazione adeguata dei dati	Buon fair play; collaborazione attiva	Buona regolazione emotiva; riconoscimento dell'errore
7	Piani di attività sufficienti	Conoscenza corretta con alcune imprecisioni	Conoscenza corretta con alcune imprecisioni	Fair play adeguato; partecipazione sufficiente	Regolazione emotiva adeguata; qualche difficoltà nel problem solving
6	Piani di attività minimi; uso essenziale degli strumenti	Conoscenza superficiale ma sufficiente	Conoscenza superficiale; difficoltà nell'interpretazione dei dati	Partecipazione sufficiente; fair play di base	Gestione emotiva sufficiente; bisogno di guida
5	Piani di attività incompleti o non applicabili	Conoscenza carente in molte parti	Conoscenza carente; scarsa interpretazione dei dati	Partecipazione limitata; fair play insufficiente	Difficoltà nella regolazione emotiva; scarsa capacità di problem solving
4	Non raggiunge gli obiettivi minimi della dimensione	Conoscenza molto carente	Conoscenza molto carente	Partecipazione molto limitata	Difficoltà marcate nella gestione emotiva